



SCHEDA DI SICUREZZA – REGOLAR MIX

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Art. 31

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto: REGOLAR MIX

1.2 Usi pertinenti identificati o sconsigliati:

Uso raccomandato:
USO PROFESSIONALE

1.3 Identificazione del fornitore:

Enoceca SRL
Via Piemonte 2/4
37060 Sona (Verona)
Tel: +39 045 4743109
Fax: +39 045 6020078
Email: info@enoceca.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o organismo ufficiale di consultazione:

CAV – Osp. Niguarda Milano - Tel. 0266101029
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma - Tel 0668593726
CAV Az. Osp. Univ. Foggia - Tel 0881732326
CAV Az. Osp. “A. Cardarelli” Napoli - Tel. 0817472870
CAV Policlinico “Umberto I” Roma – Tel. 063054343
CAV Policlinico “A. Gemelli” Roma – Tel. 063054343
CAV Az. Osp. “Careggi” Firenze – Tel. 0557947819
CAV C.N.I.T. Pavia – Tel. 038224444
CAV Az. Osp. “Papa Giovanni XXIII” Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri del Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna.

Indicazioni di pericolo

N.A.

Coonsigli di prudenza:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

N.A.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Caratteristiche chimiche/Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Nome commerciale: Calcio carbonato
Numero CAS: 471-34-1
Numero EC: 207-439-9
Ulteriori indicazioni: ND

Nome Commerciale: Tartrato neutro di potassio
Numero CAS: 6100-19-2
Numero EC: 213-067-8
Ulteriori indicazioni: ND
Nome commerciale: Bicarbonato di potassio
Numero CAS: 298-14-6
Numero EC: 206-059-0
Ulteriori in indicazioni: ND

Il prodotto non è una miscela.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Spalancare bene le palpebre, lavare molto accuratamente gli occhi con abbondante acqua, per 15 minuti.

In caso di ingestione:

Consultare subito un medico. Pulire a fondo la bocca con acqua. Se l'infortunato è incosciente, non somministrare nulla per bocca.

In caso di inalazione:

Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato. Far affluire aria fresca.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

ND

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

ND

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I gas di combustione di sostanze organiche sono in generale velenosi per i polmoni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d'incendio o sviluppo di gas volatili agire unicamente protetti da maschera respiratoria autonoma.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad un'adeguata ventilazione. Evitare lo sviluppo di polveri. Tenere lontano fonti di accensione

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Asportare meccanicamente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

ND

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Nessuna misura particolare se adeguatamente immagazzinato e manipolato. Evitare sviluppo e deposito di polveri. Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Non fumare, non mangiare e bere durante il lavoro. Tenere lontano da alimenti e bevande, lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro. Tenere a disposizione un dispositivo per risciacquare gli occhi. Non respirare le polveri. A contatto con l'aria le polveri possono formare una miscela esplosiva. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fonti di accensione e calore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi e in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Proteggere dall'umidità dell'aria e dell'acqua. Proteggere dall'azione della luce e dall'infiltrazione di aria/ossigeno

7.3. Usi finali particolari

ND

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo**

Nessuno

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Nessuno

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Qualora i valori rilevati sul posto di lavoro superino i limiti prescritti è obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo

Protezione delle mani:

Nel caso di contatto prolungato indossare guanti di protezione (EN374). Con rischio di contatto delle particelle con il prodotto, l'uso di guanti per esempio secondo la norma EN 374, è considerato una protezione sufficiente. I guanti protettivi devono essere testati prima dell'impiego quanto alla loro idoneità rispetto alle esigenze specifiche del posto di lavoro (ad esempio stabilità meccanica, compatibilità con il prodotto chimico, proprietà antistatiche).

Osservare le istruzioni e informazioni del fabbricante quanto all'impiego, allo stoccaggio, alla cura e sostituzione dei guanti. I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura. Concepire le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi.

Materiale idoneo	Nitrile
Spessore del materiale	0,3 mm
Tempo di passaggio	480 min
Materiale idoneo	Gomma
Spessore del materiale	>0,5 mm
Tempo di passaggio:	240 min

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi (EN 166)

Protezione della pelle:

Indumenti da lavoro

Rischi termici

ND

Controlli dell'esposizione ambientale:

ND

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto e colore:	Solido bianco cristallino
Odore:	Caratteristico
Soglia di odore:	ND
pH:	8.0-9.0 sol acqua al 2%
Cambiamento di stato	
Temperatura di fusione:	ND
Temperatura di ebollizione:	ND
Punto di Infiammabilità:	ND
Infiammabilità solidi/gas:	ND
Temperatura di accensione:	ND
Temperatura di decomposizione:	ND
Punto di esplosione:	ND
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	ND
Tensione di vapore:	ND
Densità a 20°C:	ND
Densità relativa:	ND
Densità del vapore:	ND
Velocità di evaporazione:	ND
Solubilità in/ Miscibilità con:	In acqua parzialmente
Coefficiente di distribuzione (n-Ottanolo/acqua)	ND
Viscosità	ND

9.2. Altre informazioni

NA

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

ND

10.2. Stabilità chimica

ND

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

ND

10.4. Condizioni da evitare

Non sono note reazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta:

DL50 11900mg/Kg ratto (produttore) leggermente irritante per i punti b) e c) qui sotto elencati

Se non diversamente specificati, i dati richiesti da regolamento 453/2010/CE sotto indicati da intendersi NON APPLICABILI (N.A.)

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) Tossicità acuta
- b) Corrosione/irritazione cutanea
- c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) Mutagenicità delle cellule germinali
- f) Cancerogenicità
- g) Tossicità per la riproduzione
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singolo/esposizione ripetuta;
- i) Pericolo di aspirazione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

ND

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ND

12.4. Mobilità nel suolo

ND

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ND

12.6. Altri effetti avversi

Il materiale non ha effetti dannosi sull'ambiente

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

La correlazione con un numero di codice identificativo del reflu in conformità con la Catalogazione Europea dei Rifiuti va effettuata di intesa con lo smaltitore avente competenza regionale.

Imballo

I recipienti/imbballaggi devono essere completamente vuotati e vanno portate allo smaltimento dei rifiuti corretto attenendosi alle disposizioni vigenti. Le confezioni non interamente vuotate vanno portate allo smaltimento con l'accordo dell'impianto di smaltitore avente competenza regionale.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR, ADN, IMDG, IATA Il prodotto non è soggetto alla normativa

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR, ADN, IMDG, IATA Il prodotto non è soggetto alla normativa

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA Il prodotto non è soggetto alla normativa

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR, IMDG, IATA ND

14.5. Pericoli per l'ambiente

ND

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ND

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Senso III)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): NA

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 2:

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Si attira l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto venga utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato. Questa scheda non deve essere utilizzata o riprodotta che a fini di prevenzione e sicurezza. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto riferirsi

ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

Abbreviazioni e acronimi:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non applicabile
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore, (ACGIH Standard)
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania)

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.